

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI DRUENTO**

Via Manzoni 11-10040
DRUENTO (TO)



C.F.97745300018 – C.M. TOIC89000V
WWW.ICDRUENTO.GOV.IT
E-MAIL TOIC89000V@ISTRUZIONE.IT
PEC TOIC89000V@PEC.ISTRUZIONE.IT

TEL.: 011/984 65 45
FAX: 011/9942247

Prot. n° 4854/04-05

Druento, 25/09/2018

Al Collegio dei docenti
p.c. Al Consiglio di Istituto

All'Albo on line

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE N° 107 DEL 13/07/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13/07/2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE il Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17;

PRESO ATTO delle precedenti Linee di indirizzo deliberate dal Consiglio di istituto; ASCOLTATO il Collegio dei docenti e lo Staff di Direzione;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

SENTITO il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

CONSIDERATO il Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA l'articolata struttura dell'istituto;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

VISTE le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di autovalutazione

**dirama il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione
dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici**

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause di (deficit, disturbi, svantaggio);
- C. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione lavorando sul concetto di tolleranza, libertà e rispetto dell'altro da sé e attuare percorsi educativi rivolti alla formazione di un'idea di cittadinanza interculturale. Educare all'interculturalità significa acquisire e comprendere i concetti chiave, rispettare i principi della diversità culturale, capire le conseguenze della discriminazione, dei pregiudizi e degli stereotipi, nonché permettere agli alunni l'applicazione attiva del sapere, delle abilità e della competenza interculturale, oltre a quelle generali, indispensabili in una società democratica e culturalmente pluralistica.
- D. Garantire una alfabetizzazione informatica a tutti gli alunni partendo dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e secondaria e privilegiare questo canale per attivare strategie di recupero e contrastare la dispersione scolastica. individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- E. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle seguenti competenze:
- TIC
 - AREA ARTISTICO ESPRESSIVA
 - AREA SCIENTIFICA
 - AREA SCIENZE MOTORIE
 - CITTADINANZA E LEGALITA'
- F. Garantire almeno un/due progetto di istituto per classe e una maggiore uniformità nella scelta dei progetti, stabilendo una linea di coerenza tra le varie classi dell'Ic come deciso nelle indicazioni fornite dai vari dipartimenti;
- G. Garantire maggiore uniformità nelle varie classi per uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- H. Garantire una formazione continua che tenga conto dei progetti scelti dal Collegio Docenti e degli obiettivi del RAV e del Piano di Miglioramento.

Inoltre ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Riduzione della varianza degli esiti fra le classi, in particolar modo in matematica.	Adeguamento del livello di varianza alla media regionale

ESITI DEGLI STUDENTI. Risultati a distanza

Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
Creare una rete di informazioni relativa ai risultati a distanza almeno nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio	Individuare i risultati a distanza al fine di riorientare l'attività formative dell'ic

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione valutazione	Migliorare la strutturazione degli incontri dei dipartimenti in modo orizzontale e verticale per definire, condividere e adottare il curricolo di IC. Stabilire criteri di valutazione comuni tanto per gli apprendimenti quanto per le abilità sociali.
Ambiente di apprendimento	Incrementare la didattica laboratoriale formando gli insegnanti e adeguando le dotazioni tecniche.
Continuita' e orientamento	Nominare una figura di riferimento che si occupi di reperire le informazioni inerenti i risultati attesi nei primi due anni della s. sec. II grado
Sviluppo e valorizzazione delle risorse Umane	1.Migliorare lo sviluppo professionale con la sottoscrizione di nuove reti per la formazione. 2. Incrementare di almeno 2 ore pro capite la quota oraria di formazione e aggiornamento

Nello specifico il PTOF TRIENNALE deve mirare a:

- **rafforzare i processi di costruzione e condivisione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;** Il curricolo dovrà definire nel dettaglio le competenze, le metodologie, gli strumenti e le modalità di valutazione. Particolare attenzione andrà riservata all'analisi delle metodologie con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e all'utilizzo di una didattica digitale.
- **strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.** Al riguardo è necessaria un'attenta analisi, peraltro già iniziata, delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze riportate sul modello ministeriale sperimentale delle competenze in uscita.
- **migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);** a tale fine è necessaria la massima collegialità nella definizione dei traguardi e nella valutazione degli stessi. E' opportuno procedere con l'armonizzazione delle modalità di valutazione della scuola primaria e secondaria. Il curricolo dovrà comprendere le attività finalizzate alla definizione di buone pratiche inclusive.
- **superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento che porta ad un sapere inerte e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari.**
- **operare per la reale personalizzazione dei curricoli sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;**
- **tener conto degli esiti delle prove INVALSI al fine di progettare iniziative di miglioramento delle competenze dei docenti, soprattutto laddove emergono aree di criticità;** in particolare occorre procedere a un'attenta analisi dei dati in un'ottica di ricerca delle aree che presentano maggiori carenze con interventi specifici e re-orientamento della programmazione didattica anche con la creazione di una commissione specifica. Inoltre dovranno essere programmati percorsi formativi destinati ai docenti relativi all'approfondimento delle discipline e delle relative metodologie di insegnamento;
- **monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/dispersione);** l'individuazione di situazioni problematiche è competenza di tutti i docenti del consiglio di classe/team così come la predisposizione dei percorsi individualizzati e personalizzati. È indispensabile implementare azioni formative e di ricerca azione;
- **implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;**
- **sviluppare e migliorare le risorse umane con particolare attenzione allo sviluppo professionale e alle competenze dei docenti al fine di costruire un data base interno a cui far riferimento per l'autoformazione dell'Ic;**
- **migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;** partendo dagli accordi già in essere è necessario accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, protocolli, intese.
- **lavorare per la partecipazione attiva dell'Ic a concorsi e progetti nazionali ed europei di ampio respiro che consentano all'Ic di aprirsi non solo al territorio, ma anche all'Europa e al mondo.**

ATTREZZATURE INFRASTRUTTURE MATERIALI

La scuola si impegna per l'implementare ed estendere il più possibile la possibilità di utilizzo di attrezzature multimediali a supporto della didattica. In particolare si tenderà a:

- dotare le aule e i laboratori di strumenti e materiali per l'alfabetizzazione informatica e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento;

- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza; occorre delineare la strada per promuovere maggiormente l'alfabetizzazione informatica e le competenze digitali degli alunni anche attraverso l'utilizzo di piattaforme di condivisione quali Edmodo ecc...

ATTIVITÀ DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Si dovrà:

- promuovere una gestione e un'amministrazione attenta ai principi della trasparenza amministrativa, dell'efficienza e dell'efficacia;
- implementare la digitalizzazione dei processi per tendere alla dematerializzazione;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ORGANICO POTENZIATO

In coerenza con la programmazione dell'offerta formativa e con l'azione di coinvolgimento degli organi collegiali in ordine al potenziamento dell'offerta formativa, l'istituto individua le proprie priorità nell'ambito delle aree di intervento previste dal comma 7 della Legge 107, ricondotte a una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari dei docenti.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in ordine ai progetti e alle attività contenute nel piano e alle necessità organizzative e funzionali dell'Istituto, entro il limite massimo fornito all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia (2 posti di potenziamento su sostegno su primaria e secondaria e 4 posti di potenziamento alla scuola primaria).

INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE AGLI STUDENTI E AL PERSONALE

Nell'arco del triennio si programmeranno le attività formative sulla sicurezza per tutte le classi.

Verranno altresì programmate le attività formative rivolte al personale docente (in attinenza agli obiettivi di miglioramento della didattica), amministrativo, tecnico e ausiliario (in attinenza agli obiettivi relativi alla dematerializzazione ed alle innovazioni organizzative/ gestionali).

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ, PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il Piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, in base ad una gradualità degli argomenti, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti e le famiglie. Il curricolo di istituto dovrà essere integrato con le competenze di cittadinanza attiva, con particolare riferimento al rispetto di sé e degli altri.

INSEGNAMENTO LINGUA STRANIERA SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

Si dovranno incoraggiare i docenti alla partecipazione alle attività di formazione organizzate in proposito dal MIUR e ai progetti volti al conseguimento di certificazione linguistica sia nelle classi quinte della scuola elementare sia nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- Attuazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali nei docenti.
- Potenziamento delle dotazioni dei laboratori informatici

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Barbara SALETTI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 co.2 del D.Lgs 39/1993*

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

ATTIVITÀ FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	MOTIVAZIONE	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Incontri di formazione sui temi seguenti: uso consapevole della rete e dei social network, affettività-etica-legalità.	Esperti esterni ed interni Rivolto agli alunni e alle famiglie.	Formazione compresa dalla proposte derivanti dalla Polizia Postale e dal Comitato dei genitori	POTENZIAMENTO LABORATORIALE
Incontri sulla costruzione di percorso didattici per competenze basati sulla lettura degli esiti INVALSI	Esperti esterni	Rivolto ai docenti	PDM: migliorare la qualità degli apprendimenti in modo da favorire il successo scolastico soprattutto nell'ambito matematico.
Incontri di formazione sui procedimenti di valutazione autentica	Esperti: insegnanti dell'istituto che hanno già seguito percorsi formativi e costruito esperienze in questo campo. Esperti esterni. Rivolto a tutti gli insegnanti dell'istituto che desiderano approfondire le loro conoscenze su questi temi.	Promuovere e diffondere fra i docenti dell'istituto le pratiche di valutazione autentica in quanto dotate di una forte valenza orientante.	PDM: Migliorare la corrispondenza fra consiglio orientativo e scelte effettuate nel percorso di studi successive. Stabilire criteri comuni di valutazione per la certificazione degli apprendimenti e per le abilità sociali.
Competenze digitali	Esperti esterni in metodologie didattiche e tecnologiche innovative per l'inclusione allievi dsa e bes. Insegnanti interni formati e con esperienza didattica nel settore	Fornire ai docenti dell'istituto gli strumenti per realizzare unità di apprendimento nelle quali il digitale abbia un ruolo strutturale e non semplicemente di ampliamento o approfondimento della didattica frontale tradizionale.	POTENZIAMENTO LABORATORIALE

Dematerializzazione e nuovi adempimenti legislativi	Esperti e associazioni professionali	Personale amministrativo: fornire strumenti e competenze inerenti alla dematerializzazione e nuovi adempimenti legislativi	POTENZIAMENTO LABORATORIALE
---	--------------------------------------	--	-----------------------------

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Barbara SALETTI

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 co.2 del D.Lgs 39/1993*